



ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO
P.zza S. Maria in Via Lata, 12 - 16128 GENOVA
TEL. 010/564668 FAX 010/561118
geic80700c@istruzione.it
www.iccentrostoricoe.it

ALLEGATO 3

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	15
2) disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	
3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	53
% su popolazione scolastica	8,03%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Conduzione di attività programmate congiuntamente con gli insegnanti di posto comune.	si
	Condivisione della programmazione tra gli insegnanti di posto comune e di sostegno	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Tramontano/Romanelli	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Cristina Fusto	si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-Formazione aperta ai genitori sulla gestione del rapporto tra docenti e genitori. -Formazione attiva sulla didattica inclusiva "Tutoring". -Formazione sull' Autismo -Formazione con i Musei Civici sulla diseguaglianza	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte 2 -Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente scolastico:

Facilita e sostiene gli sforzi di miglioramento della scuola in una prospettiva inclusiva, presiede il GLI e attiva il monitoraggio dei processi messi in atto.

GLI:

Rileva i BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi; fornisce supporto e consulenza ai docenti, elabora il PAI, conduce i focus e i confronto sui casi.

Referente BES:

Referenza disabilità e di Bes.

Collabora con il personale di segreteria nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area dei Bisogni Educativi Speciali;

Coordina gli insegnanti di sostegno e definisce con loro l'assegnazione delle ore agli alunni;

Mantiene i rapporti con il Comune e con i referenti dell'ASL;

Fornisce supporto alla compilazione delle schede di rilevazione dei pdp dei pei e dei pei;

Svolge le prove comuni per l'identificazione precoce di eventuali alunni con Disturbi Di Apprendimento in collaborazione con l'università di Genova;

Si occupa di organizzare momenti di formazione con esperti per insegnanti e genitori.

Funzione strumentale inclusione e scuola comunità:

Promuove la visione di una scuola come comunità;

favorisce le modalità cooperative tra le varie componenti della scuola;

Si occupa della formazione e dell'autoformazione sulle didattiche inclusive;

Si occupa del miglioramento delle relazioni tra famiglie docenti ATA;

Si occupa della valorizzazione delle risorse del territorio, del coordinamento delle relazioni in rete e del relativo monitoraggio.

Mediatore di stabilizzazione culturale:

Favorisce una migliore accoglienza per gli alunni stranieri e le famiglie, fornisce mediazione linguistica negli incontri scuola famiglia, propone laboratori sull'educazione interculturale.

Collegio Docenti:

Delibera l'organizzazione e il coordinamento degli interventi finalizzati all'incremento dell'inclusività definendone i referenti, delibera nei documenti di programmazione, PTOF e PAI, le modalità inclusive collegialmente condivise.

Team docente :

Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali al gruppo classe, individua in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, attiva alleanze educative con la famiglia e le realtà presenti sul territorio.

Personale di segreteria:

Collabora con i docenti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area dei bisogni educativi speciali, accoglie e facilita le pratiche per le famiglie non italofone.

Collaboratori scolastici

Aiutano, su richiesta, l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa e nei servizi, si occupano dell'assistenza e dell'igiene degli alunni disabili, concorrono con gli insegnanti ad una più vigile sorveglianza sugli alunni negli spazi comuni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto favorisce la maggior partecipazione possibile alle formazioni istituzionali e non, al fine di creare un gruppo di docenti esperti come previsto dalla normativa (direttiva 27.12.2012 e C.M. N. 8/2013)

Promuove attività di formazione-aggiornamento per il conseguimento di strategie comuni di inclusione con enti e/o organizzazioni pubbliche che da tempo lavorano sui temi dell'inclusione.

Promuove la documentazione e la diffusione delle buone pratiche educative -metodologiche anche attraverso i gruppi di lavoro definiti ed attivati nel corrente a.s. dal Collegio Docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivo di questo anno scolastico è l'individuazione e la diffusione di strategie didattiche inclusive e l'individuazione di criteri valutativi coerenti. A partire da un'interazione ancor più stretta con i docenti di sostegno, è necessario che l'Istituto si doti di criteri e metodi di valutazione il più possibile omogenei per:

- rendere la valutazione più significativa, esplicita e chiara per gli alunni
- rendere più espliciti criteri e modalità in un'ottica di continuità verticale
- individuare criteri condivisi per la stesura del PDP
- individuare prove di verifica comuni per ambiti disciplinari

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, entrato in possesso dei dati definitivi di organico, all'inizio dell'anno scolastico dovrà valutare quale sia, in ogni singolo plesso, la migliore distribuzione delle risorse di sostegno e non, soprattutto in riferimento alle specifiche formazioni, in modo funzionale, ciò al fine di creare sinergia di risorse. All'interno della scuola sono presenti il medico scolastico e l'assistente sanitaria, che favoriscono un passaggio di informazioni tra la scuola e i servizi (ASL e centri socio-educativi). Buona collaborazione con il personale ATA e con il personale del Servizio mensa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione periodica di incontri per migliorare i rapporti sia con le altre scuole che con i servizi (sociali e del privato sociale) presenti sul territorio. Si intende fruire del supporto del CTS e rendere più efficaci i rapporti con la ASL e con altri enti esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione delle famiglie al progetto di classe e d'Istituto tramite colloqui, assemblee, incontri formativi.

Conoscenza e condivisione da parte delle famiglie dei documenti che rappresentano l'identità della scuola (PTOF, Patto di Corresponsabilità, Piano Annuale per l'Inclusione)

Coinvolgimento delle famiglie nelle situazioni anche temporanee di bisogno speciale per sottoscrivere il Piano Didattico Personalizzato; monitoraggio e feedback sull'efficacia del percorso intrapreso.

Partecipazione al GLI. Condivisione di attività e progetti extracurricolari della scuola anche con il supporto dei Comitati dei Genitori. Disponibilità a partecipare a momenti di formazione su temi inerenti la genitorialità, l'inclusione e i bisogni educativi speciali

Le famiglie e i docenti collaborano per monitorare il percorso dell'alunno anche nell'extra scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Creare un clima inclusivo per favorire lo star bene a scuola.

Particolare attenzione va dedicata a questo importante momento ma è necessario concentrare e rendere formali e diffuse le pratiche di accoglienza in riferimento all'accoglienza degli alunni con BES all'inizio del percorso scolastico, all'accoglienza di alunni con BES in corso d'anno, al passaggio di informazioni relative ad alunni con BES da un ordine di scuola all'altro, all'accoglienza di alunni stranieri non italofoni.

Adottare forme di flessibilità organizzativa e didattica

Costruzione di un curriculum verticale che faccia riferimento alla trasversalità delle prassi di inclusione nei diversi ambiti (insegnamento curricolare, gestione della classe, organizzazione

tempi, spazi, relazioni).

Individuare punti di contatto tra le competenze del curriculum e quelle dell' alunno.

Orientare la progettualità didattica all'adozione di alcune strategie riferite alla didattica inclusiva:

-strategie inclusive relative alla mediazione fra pari (dall'aiuto reciproco alla cooperazione strutturata)

-didattica laboratoriale con l'uso inclusivo delle tecnologie, creando sinergie tra le varie attività laboratoriali

-scelta di materiali didattici che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà

-utilizzare codici e linguaggi diversi considerando i diversi stili di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'istituto prevede di lavorare per progetti per un miglior uso delle risorse interne e delle competenze specifiche degli insegnanti, con l'obiettivo di un loro utilizzo funzionale e flessibile.

Creazione di laboratori e utilizzo di quelli esistenti per realizzare ambienti di apprendimento personalizzato.

Costituzione di Gruppi di lavoro individuati dal Collegio Docenti per approfondire aspetti metodologici didattici

Estendere l'utilizzo delle LIM come strumento in grado di integrare linguaggi della scuola e della società multimediale.

La scuola si propone di favorire l'apporto di nuove risorse al suo interno e delle singole classi.

Tutte le classi sono state dotate di un notebook, che viene utilizzato per il registro informatico e per le attività didattiche. Nei notebook di ogni classe sono stati installati Software free utili per mettere in atto strategie di studio diverse. Nell'aula di inglese (plesso Embriaco) è presente una LIM.

Tutti i sussidi didattici, le risorse ed i materiali presenti sono messi in campo per creare e realizzare un sistema inclusivo che migliori l'efficacia e l'efficienza delle potenzialità presenti nella nostra Scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare un effettivo miglioramento dell' inclusività si rileveranno e socializzeranno a livello d'Istituto le buone pratiche relative a strategie didattiche inclusive, di accoglienza in grado di strutturare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Migliorare la flessibilità organizzativa (classi aperte, verticalità, laboratori, utilizzo contemporaneità)

Favorire lo star bene a scuola predisponendo ambienti accoglienti

Rafforzare le alleanze extrascolastiche (scuola, famiglia, territorio)

Organizzazione di attività extra scolastiche pomeridiane

Utilizzo dell'aula morbida per attività scolastiche ed extra-scolastiche per favorire attività in piccolo gruppo.

Potenziamento dell'Aula Nemo, spazio utilizzato da tutti gli alunni della scuola G. Embriaco, per laboratori ed attività didattiche specifiche.

Utilizzo della Stanza Chiara presso la scuola Garaventa per i progetti ed i laboratori di arte musica e lettura.

Utilizzo dell'aula di musica presso la scuola Garaventa.

Utilizzo delle biblioteche per laboratori e prestiti.

Organizzazione del Progetto Orto Didattico con la collaborazione e la partecipazione dell'Associazione Terra e dei Comitati dei Genitori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Prevedere momenti di accoglienza (con riferimento al protocollo di accoglienza d'Istituto)

Attenzione alla formazione delle classi e nell'inserimento di alunni con BES

La attività di Continuità concordano le modalità di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro

Progetto O.R.I.S. (orientamento indirizzato a tutti gli alunni con una particolare attenzione a coloro che si trovano in una situazione di dubbio rispetto al percorso da intraprendere).



ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO

P.zza S. Maria in Via Lata, 12 - 16128 GENOVA

TEL. 010/564668 FAX 010/561118

geic80700c@istruzione.it

www.iccentrostoricoge.gov.it

Allegato 4

ESTRATTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

Gli insegnanti sono stati individuati in rapporto alla disponibilità e alla motivazione evidenziate dai Docenti a impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Comitato di Miglioramento e gruppo di progetto	Componenti
Dirigente Scolastico *	Michele Raggi
Gruppo di Miglioramento individuato *	Anna Ballerini, Stefania Ferri, Cristina Fusto, Onorina Gardella, Sara Meregá, Anna Pestarino, Cinzia Pellicieri, Norma Pozzi, Manuela Tramontano, Ivana Zilioli

*** Il Piano di Miglioramento è stato redatto durante l'anno scolastico 2015/2016. I dati relativi ai componenti del comitato di miglioramento e del gruppo di miglioramento verranno aggiornati alla naturale scadenza del documento triennale.**

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Si rimanda al RAV e al PTOF per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità - Traguardi.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare gli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.	Portare la percentuale dei diplomati licenziati con voto 6 all'esame di Stato alla percentuale della regione Liguria
Riduzione della variabilità fra le classi e migliorare i punteggi della prova di matematica della scuola secondaria di primo grado.	Portare gradualmente tutte le classi dell'Istituto a un livello prossimo agli standard nazionali. Portare i risultati della prova nazionale di matematica della scuola secondaria di primo grado a un livello prossimo agli standard nazionali.
Potenziare le competenze digitali di base, al fine di aumentare la consapevolezza nell'uso strategico e quotidiano delle tecnologie dell'informazione.	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (TIC).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Considerato che a livello di scuola primaria si evidenzia una forte divaricazione tra i dati rilevati nei due plessi, soprattutto nell'area matematica e in particolare per la classe quinta, e considerati i dati storici che confermano la divaricazione tra le due scuole primarie dell'Istituto si ritiene prioritaria la riduzione della variabilità tra le classi dei due plessi. A livello di scuola secondaria il dato di matematica evidenzia un dato, nella classe terza, ben al di sotto delle media nazionale, del nord-ovest e regionale.

Occorre poi portare gli esiti degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'esame di Stato in un range medio-alto: la collocazione prevalente del voto di esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione, infatti, è nella fascia 6-7, (77%,) mentre nessuno si colloca nella fascia 10 e solo il 4,5% nella fascia 9. Ciò condiziona pesantemente le scelte di prosecuzione del percorso formativo verso la formazione professionale o l'istruzione tecnica e professionale dando consistenza al cosiddetto imbuto formativo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1.** Curricolo, progettazione e valutazione: utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle diverse discipline in particolare nella scuola secondaria.
- 2.** Inclusione e differenziazione: individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
- 3.** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: formalizzare le molteplici relazioni con soggetti istituzionali e non operanti nel territorio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'individuazione precisa di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità consentirebbe, almeno parzialmente, di attenuare l'eterogeneità dei contesti socio-economici di provenienza degli studenti dell'Istituto. Anche ai fini di una compiuta integrazione visto che la presenza di alunni non italiani (19% a livello di Istituto) si concentra nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado ubicate nel Centro Storico (rispettivamente 32% e 46% degli studenti delle due scuole citate).

L'avvio di una progettazione didattica condivisa nella scuola secondaria di primo grado, in particolare su obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle diverse discipline, nella riflessione comune anche con la scuola primaria, favorirebbe il successo scolastico e formativo. La formalizzazione delle molteplici relazioni con i soggetti istituzionali e non operanti nel territorio favorirebbe la realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo.

I progetti approvati dal Collegio dei Docenti sono stati individuati in base alle seguenti caratteristiche:

- Tipologia di utenza, in particolare nei plessi ad alto flusso migratorio con notevole disagio socio-culturale ed economico.
- Necessità di ampliare il tempo scuola, con attività extra-curricolari.
- Difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, (in una realtà connotata da diffuso bilinguismo dovuto ai flussi migratori).
- Necessità di un raccordo curricolare il più possibile unitario tra i vari ordini di scuola.
- Discrepanza all'interno delle scuole dell'Istituto negli esiti delle prove INVALSI.

I criteri assunti sono finalizzati al conseguimento delle priorità enunciate nel Rapporto Di Autovalutazione.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento ed alle relazioni con il territorio

Gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi del PTOF hanno come cardini fondamentali l'accoglienza, l'inclusione, il recupero dello svantaggio e l'orientamento verso scelte autonome e responsabili.

ELENCO PROGETTI PRIORITARI IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO GIA' IN ESSERE PER L'A.S. 2015/16.

PRIORITÁ	PROGETTI
Migliorare gli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.	Erasmus Plus Didattica dell'italiano L2 Progetto identità e differenze Un solo mondo un solo futuro Matematica sperimentale attraverso il problem solving
Riduzione della variabilità fra le classi. Migliorare i punteggi della prova di matematica della scuola secondaria di primo grado.	Recupero matematica e Scienze Matematica sperimentale attraverso il problem solving
Potenziare le competenze digitali di base, al fine di aumentare la consapevolezza nell'uso strategico e quotidiano delle tecnologie dell'informazione.	Il potenziamento delle competenze digitali di base avverrà trasversalmente nell'attività didattica curricolare e nell'attuazione dei progetti

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

Il Piano di Miglioramento, quale parte integrante del Piano triennale dell'offerta Formativa, verrà pubblicato sul Sito WEB della Scuola per la diffusione pubblica in un'ottica di massima trasparenza.